



**Al Consiglio Regionale
Commissione IV e VI**

Oggetto: contributo consultazione legge regionale

L'associazione interdisciplinare Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino, attiva dal 2005 (www.csigivreatorino.it) è lieta di partecipare alla consultazione promossa dal vostro prestigioso ente per due motivi: in prima battuta, in quanto l'associazione è impegnata da diversi anni nell'ambito della prevenzione del bullismo e cyberbullismo attraverso organizzazione di seminari, conferenze di sensibilizzazione, corsi per docenti e genitori, presentazione di libri (tra cui il primo commento sulla legge nazionale, prima firmataria la senatrice Elena Ferrara); in seconda battuta in quanto crediamo nell'economia della conoscenza e nella condivisione delle idee e apprezziamo, nell'ottica dei principi di sussidiarietà, partecipazione e inclusione, le consultazioni on line (abbiamo partecipato in passato alle consultazioni on line promosse dalla regione Piemonte in materia di wi-fi, open data e alle consultazioni promosse dal Garante privacy, Miur, Agcom, Ministero delle Pari Opportunità).

Nel complimentarci per l'iniziativa, nell'ottica migliorativa, vi riportiamo alcune brevi osservazioni

Titolo:

Testo del disegno di legge	Proposte
Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo".	Si osserva come il termine "contrasto" richiami termini esclusivamente giuridici, si suggerisce di inserire "Intervento" che semanticamente richiama l'azione coordinata e coinvolge professionisti di area psicologica-socio-pedagogica.-
art. 1 (Finalità)	Si suggerisce di richiamare la legge nazionale in materia di cyberbullismo (legge 71 del 2017) una delle prime in Europa e indicare le finalità integrative della legge regionale (creazione di sportelli di ascolto, Osservatori sul fenomeno)

	<p>Si suggerisce di aggiungere sul finire dell'articolo) “e delle figure adulte loro connesse, quali genitori, insegnanti, educatori, allenatori”</p>
<p>Art. 2 Definizione</p>	<p>Si suggerisce di inserire nella definizione l'elemento costitutivo del bullismo dell'asimmetria di potere fra bulli e vittima, evidenziato dagli studi di ricerca europei e di espungere il riferimento ai reati di diffamazione che crea sovrapposizione ed incertezze applicative</p> <p>Si suggerisce di inserire nella definizione i riferimenti ai vissuti di lesa autostima finalizzati al dominio sulla vittima fino all'istigazione al suicidio</p>
<p>Art. 3</p>	<p>Si suggerisce di integrare con la previsione degli interventi in sinergia con Università, Centri di ricerca, Asl, Ordini professionali Psicologi, Avvocati e Tribunale dei Minori, associazioni.</p> <p>Si suggerisce di rafforzare il profilo della formazione e di estenderLa anche al personale Ata, informatico e amministrativo delle scuole.</p> <p>Si suggerisce di prevedere ulteriori strumenti di intervento quali: sportelli di ascolto psicologico e supporto giuridico presso scuole, associazioni, asl, biblioteche, palestre piscine e altri luoghi di aggregazione.</p> <p>Si osserva come al primo comma lett c) non risulti chiaro il riferimento ai “modelli culturali”</p> <p>Si osserva come al primo comma lett d) ed e) vi sia troppa distinzione tra vittima/bullo.</p> <p>Si evidenzia come si corra il rischio di far perdere il dato che nel cyberbullismo non è raro che sia la vittima di bullismo a diventare cyberbullo.</p> <p>Si rappresenta come distinguere i programmi segni una separazione netta noi/loro che esula dall'ottica di sostegno psicologico ed educativo)</p> <p>Si suggerisce di prevedere un unico database in cui raccogliere, nel rispetto della normativa privacy, tutti i casi di bullismo e cyberbullismo gestiti da diversi enti sul territorio, ed un servizio online di raccolta dati e monitoraggio dei casi, integrato con Tribunale, asl e ogni altro attore sul territorio.</p>

Art.4	Si suggerisce di prevedere fra i beneficiari anche gli istituti di pena (v. legge regionale Lombardia)
Art. 6	Si suggerisce di prevedere, sul modello della legge regionale Lombardia in materia che “ <i>La Consulta ha lo scopo di raccogliere informazioni sul bullismo e sulle iniziative di prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo presenti sul territorio, con un approccio multidisciplinare al fine di ottimizzare le azioni sul territorio, evitando sovrapposizioni con interventi di altri soggetti pubblici, nonché il compito di confrontare, condividere, valutare e mettere in rete le buone pratiche, tecnologie, processi e progetti, finalizzati a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo a Consulta si avvale anche del supporto del Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, del Corecom e del Comitato tecnico-scientifico.</i>

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e integrazione e eventuale incontro di approfondimento.

L'occasione è lieta per inviare i più cordiali saluti

Torino, 13 luglio 2017

Mauro Alovisio
Presidente associazione

3333597588

Hanno partecipato alla presente consultazione: avv. Mauro Alovisio, la psicologa Sonia Bertinat, l'ing. Marco Baldassari e la psicologa Maria Luisa Monticelli,

Per informazioni: csigivreatorino@gmail.com <http://www.csigivrea.it>

Twitter: @csigivreato

Facebook: csigtoiv

Linkedin: CSIG-Ivrea-Torino-Centro-Studi